

dalla loro abituale residenza ed ivi procurarsi vitto ed alloggio assumendo impegni gravosi per loro, saranno indennizzati per le spese, che hanno dovuto sostenere. Domando infine se - sospeso il corso teorico-pratico - intende il ministro di procedere alle promozioni in base ad una prova di idoneità al servizio, come fu fatto per concorsi precedenti. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Sarrocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per conoscere quale ritenga esatta interpretazione dell'articolo 4, lettera a) del decreto-legge 15 maggio 1919, n. 882, e come intenda provvedere ad eliminare la disparità di trattamento fatta ai concorrenti dai vari Consigli provinciali scolastici in conseguenza della diversa interpretazione data a detto articolo.

« Il Consiglio provinciale scolastico di Palermo, infatti, contrariamente a quelli di Trapani, Messina, Catania, Siracusa, ecc., credette di graduare i maestri ex-militari supplenti all'atto della loro chiamata alle armi nel gruppo d) invece che nel gruppo a) del secondo concorso speciale; così mentre gli ex-militari supplenti della provincia di Palermo sono rimasti senza posto, gli altri tutti delle altre provincie sono stati assunti in servizio quali titolari.

« Chiedo altresì conoscere l'esito di appositi ricorsi collettivi e personali, presentati dai maestri supplenti ex-militari, contro le deliberazioni 21 e 30 aprile 1920 del Consiglio provinciale scolastico di Palermo, il quale, spostando la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso speciale, graduava quei benemeriti ultimi, preferendo ai medesimi gli altri maestri supplenti che non prestarono servizio militare durante la guerra. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Termini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non sia a sua conoscenza che mentre la Confederazione Svizzera già da tempo rilascia agli industriali e commercianti italiani permessi di entrare in Svizzera per 3 e 6 mesi; garantisce ai cittadini italiani residenti in Svizzera il loro ritorno, ha abolito da tempo qualsiasi formalità per l'uscita dal territorio elvetico; ospita circa 200,000 cittadini italiani e concede ciò nonostante con ogni facilità l'immigrazione ad operai dell'arte edilizia, dell'agricoltura ed al personale d'albergo; il Governo italiano intralcia ancora la concessione agli industriali svizzeri di entrare nel Regno, il ritorno nel Regno ai cittadini sviz-

zeri residenti da anni in Italia e la temporanea immigrazione dei pochi operai specialisti svizzeri la cui opera specializzata è richiesta in Italia, se non creda opportuno e doveroso di dare disposizioni perchè sia usata ai cittadini svizzeri parità di trattamento. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se crede, dopo tre inutili richieste, dare notizie della domanda di pensione di Sansobrinio Angela pel figlio Fortunato Umberto, da Sarconi (Basilicata), morto il 9 novembre 1918 all'ospedale militare di Padova. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Reale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se al commissario prefettizio del comune di Gavello sia stato indicato il signor Casoni Mario in seguito ai risultati di una inchiesta sulle sue scorrettezze come segretario comunale, e per preparare la lista dei nuovi consiglieri (come egli stesso afferma nel suo manifesto ai cittadini). *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quanti impiegati della Direzione generale delle Ferrovie occupino il palazzo di Villa Patrizi e quanti invece altri locali d'affitto sparsi nella città di Roma. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del tesoro, per saper cosa si intende di fare - in ossequio all'impegno solenne preso dinanzi alla Camera dei deputati - per la riparazione dei danni causati dallo scoppio del polverificio di Vergiate. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere in base a quali disposizioni il brigadiere dei Reali carabinieri di Gerano (Roma) verso le ore 9 della sera del 16 scorso, arrestava e denunciava all'autorità giudiziaria i fascisti Bassi Giuseppe, D'Ignazio Andrea e